

Scuola Primaria "COLLEGIO GALLIO"

Via Gallio, 1

22100 COMO

Tel. 031/269302 Fax 031/268877

e-mail: segreteria@collegiogallio.it

PIANO

TRIENNALE

DELL' **O**FFERTA

FORMATIVA

2019 - 2022

FINALITA'.....	3
COMPETENZE.....	5
PROGETTAZIONE.....	5
LINEE METODOLOGICHE.....	7
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	8
FORMAZIONE.....	10
UNA SCUOLA INCLUSIVA.....	10
PROGETTO CONTINUITA'.....	13
REGOLAMENTO.....	14
CARATTERISTICHE.....	17
COMUNITA' EDUCANTE.....	20
PATTO DI CORRESPONSABILITA'.....	21
ORGANI COLLEGIALI.....	24

Il Consiglio di Istituto ha approvato questo P.T.O.F. in data: 16 gennaio 2019

In perfetta sintonia con quanto operato da san Girolamo Emiliani, che educava i fanciulli rispettandone le capacità individuali, la nostra scuola intende valorizzare, in un clima di amicizia e dialogo, le responsabilità dei religiosi, dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie.

L'alunno, in particolare, è posto al centro dell'attenzione scolastica come individuo che chiede di essere ascoltato, rispettato, e come soggetto attivo e responsabile che deve essere guidato nell'apprendimento critico di contenuti culturali, reso sensibile all'esistenza dei valori morali e orientato nelle scelte spirituali.

Con la Bolla pontificia del 15 ottobre 1583 "**Immensa Dei providentia**" di Gregorio XIII, la scuola fu affidata ai Padri Somaschi per la loro esperienza che li aveva indicati "**...essere molto idonei nell'educare la gioventù sempre con onestà e frutto**".

I genitori sono i primi e principali educatori dei figli: a loro compete il diritto di scegliere il tipo di educazione da dare ai propri figli, in accordo alle loro convinzioni filosofiche, culturali e religiose .

Nel cammino di formazione i nostri alunni sono piccoli protagonisti della loro crescita attraverso la conoscenza del reale che li circonda e li coinvolge.

La Scuola Primaria, in continuità con la Scuola dell'Infanzia, pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevole delle bambine e dei bambini alla cultura e alla vita sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità dei bambini, durante il quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'arco della vita.

L'alunno viene accompagnato dagli educatori nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità, grazie alla continuità nei vari istituti e al curricolo in

verticale, che garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dall'infanzia alla scuola superiore.

Durante questo percorso il ragazzo:

- prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
- acquisisce gli strumenti per gestire l'irrequietezza emotiva ed intellettuale;
- progetta il suo futuro e comprende le responsabilità cui va incontro;
- si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne;
- impara ad interagire con i coetanei e con gli adulti;
- scopre la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo e disciplina interiore.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI: Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 – D.Lgs. 31 dicembre 2009 n. 213/

INVALSI –D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 – Decreto Ministeriale n. 741/2017

Competenze

Il progetto quinquennale, attraverso la programmazione curricolare, intende sviluppare le seguenti competenze:

- prestare attenzione e ascolto per comprendere, decodificare e comunicare i contenuti in modo corretto e completo;
- responsabilizzarsi nel confronto con le regole quotidiane che divengono buone abitudini di vita;
- stabilire rapporti di armonica socializzazione con tutte le persone di ogni condizione ed i loro ambiti;
- essere creativi nelle varie attività per dare prova delle abilità acquisite;
- impegnarsi nell'esecuzione puntuale dei lavori scolastici e personali eventualmente assegnati a casa;
- iniziare e perfezionare progressivamente un cammino di autonomia nelle scelte per l'operatività;
- collocarsi positivamente nel valutare il proprio "saper fare";
- acquisire progressivamente la consapevolezza del modo di apprendere;
- saper operare e riflettere su quello che si fa attraverso attività in forma di laboratorio;
- possedere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- utilizzare nuove tecnologie che permettono di operare insieme e iniziare a riconoscere in modo critico caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale;
- orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato in base alla situazione.

Progettazione

Per attivare un percorso che persegua la maturazione educativa, culturale e professionale dell'alunno, la nostra scuola opera tenendo presenti:

- le indicazioni psicologiche e didattiche adatte ad attuare il piano di studio personalizzato non come semplice successione meccanica di esercizi e verifiche;
- le prospettive di un'educazione integrale nella quale confluiscono a sintesi le diverse discipline mai rinchiusi in se stesse, ma sempre collegate in unità formativa;
- i criteri di libera mediazione e organizzazione da parte della scuola

di contenuti e metodi che si ritengono i migliori per sviluppare le capacità dell'alunno e condurlo a valide competenze personali;

- la consapevolezza che:
 - nel primo anno di scuola primaria e nel successivo primo biennio il lavoro scolastico si basa sull'esperienza diretta, personale e socio-ambientale dei fanciulli e quindi è unitario e sintetico e mai riducibile a segmentazioni o a singole discipline o educazioni; è il tempo della integrità educativa che richiede pluri-inter-transdisciplinarietà e, gradualmente, apre alle prospettive disciplinari del sapere;
 - nel secondo biennio è possibile incominciare a coniugare l'integrità educativa con lo svolgimento sistematico delle singole discipline ed educazioni.

Su queste basi si costruisce la programmazione che trova scansione applicativa in discipline ed educazioni, secondo un semplice schema:

- scelta dell'obiettivo formativo con l'indicazione dei contenuti da apprendere;
- metodi e strumenti di realizzazione;
- valutazione e verifica dei livelli di conoscenze e abilità divenute competenze personali.

Inoltre, ogni volta che fosse richiesto dalle situazioni concrete, la scuola si fa carico di recuperare le precarietà e gli svantaggi didattici e formativi, con adeguati interventi propositivi, sentite le famiglie degli alunni interessati.

Linee metodologiche

I contenuti vengono presentati gradualmente, all'interno di ciascuna disciplina e nell'arco di ogni anno, tenendo conto della realtà della classe.

Si stimola la partecipazione attiva dei bambini per l'acquisizione delle competenze, favorendo il raggiungimento di un sapere unitario.

Si tiene conto delle caratteristiche e delle condizioni iniziali di ogni singolo alunno per favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Si usano testi, schede, mezzi audiovisivi, strumenti multimediali, lavagna interattiva e materiale didattico strutturato.

Gli insegnanti utilizzano:

- il metodo induttivo (partendo dall'osservazione e dall'analisi) per stimolare la riflessione e il senso critico;
- il metodo deduttivo (dal generale al particolare e all'applicazione delle regole);
- la presentazione dei contenuti stimolando l'interesse per l'argomento che si intende proporre;
- le conversazioni guidate, dialogo e discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
- l'organizzazione del lavoro a livello individuale;
- i lavori di gruppo (per l'ascolto, l'attenzione, la valorizzazione delle diversità);
- le conversazioni e dibattiti (per sondare preconoscenze, competenze e favorire la partecipazione attiva e il senso critico);
- le visite di istruzione;
- gli incontri con esperti che operano al di fuori del mondo della scuola ai fini dell'orientamento, dell'educazione alla salute, ambientale, stradale, alla lettura e alla scrittura;
- le attività di laboratorio.

Verifica e valutazione

La valutazione ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educative, sostiene ogni alunno a riconoscere le proprie capacità e limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Accerta, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze dell'alunno, certificandone gli esiti. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi potenziando il loro percorso scolastico. E' coerente con l'offerta formativa, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, coerentemente ai criteri deliberati e inseriti nel PTOF.

La misurazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento di ogni alunno in rapporto agli obiettivi stabiliti per ogni disciplina si basa su descrittori/indicatori comuni, considerando i processi complessivi di maturazione.

Per la valutazione si tiene conto di :

- **valutazione iniziale** (o diagnostica) che, mediante prove di ingresso e osservazioni sistematiche, illustra la situazione di partenza;
- **valutazione in itinere** (o formativa) che, attraverso verifiche, rileva le modalità di apprendimento, le difficoltà e i progressi; è determinante per predisporre interventi di recupero, consolidamento o potenziamento;
- **valutazione intermedia/finale** (o sommativa) che tiene conto del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze sia sul piano educativo che cognitivo nel rispetto di difficoltà certificate e dei piani didattici personalizzati per alunni BES.

Gli insegnanti si riuniscono periodicamente per:

- verificare e adeguare la programmazione educativa;
- valutare le competenze acquisite;
- studiare eventuali strategie di recupero e/o potenziamento.

I docenti verificano l'acquisizione delle competenze di ciascun alunno tramite:

- prove oggettive chiuse: griglie, tests, questionari, grafici, etc.;
- prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni ed elaborati, etc.;
- osservazione sistematica;
- conversazioni;
- produzioni scritte, artistiche, manuali e di laboratorio.

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi eccetto per l'IRC.

I criteri valutativi sono i seguenti:

	Voto	Religione
Competenze piene che l'alunno manifesta con originalità ed autonomia anche in situazioni nuove e diversificate.	Dieci	Ottimo
Competenze sicure che l'alunno manifesta in autonomia.	Nove	Distinto
Competenze più che buone che l'alunno manifesta in situazioni non guidate.	Otto	Buono
Competenze buone che l'alunno manifesta in situazioni guidate e non.	Sette	Buono
Competenze ed autonomia in via di acquisizione. Si manifestano dei progressi, ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.	Sei	Sufficiente
Competenze parziali e superficiali. L'apprendimento presenta diverse lacune da colmare con maggior esercizio e studio.	Cinque	Non sufficiente
Competenze non raggiunte. L'apprendimento presenta gravi lacune, tali da richiedere specifiche attività didattiche di recupero.	Quattro	Non sufficiente

Il comportamento viene valutato dal Consiglio di Classe in base ai seguenti descrittori: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nel lavoro, rispetto delle norme di convivenza civile, disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni.

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso le assemblee di inizio anno, nei colloqui individuali nelle ore di udienza o su appuntamento, nel momento di consegna delle schede al termine del quadrimestre, durante **le udienze generali** a metà quadrimestre, congiuntamente con le comunicazioni tramite il diario di Istituto o il registro on line.

Formazione

Sono programmati annualmente momenti di formazione spirituale per il personale del collegio.

Si organizzano incontri di aggiornamento degli insegnanti per quanto riguarda il settore didattico, le nuove tecnologie applicate all'insegnamento e l'approccio pedagogico.

Questi interventi forniscono ai docenti gli strumenti adatti per favorire una corretta relazione con gli studenti.

Sono programmate attività di orientamento scolastico.

Sono previsti spazi di ascolto e di sostegno per alunni e genitori in difficoltà.

I referenti di settore previsti dalle norme legislative vigenti sono tenuti a frequentare, a spese del collegio, i corsi di formazione organizzati da agenzie qualificate del territorio.

Il Collegio agevola gli insegnanti che intendono partecipare a corsi di specializzazione, master o formazione con riferimento alla didattica della disciplina da loro impartita.

Una scuola inclusiva

Nel nostro istituto la cultura dell'inclusione è andata consolidandosi negli anni mediante una disposizione di accoglienza, un atteggiamento di costante ricerca e sperimentazione didattica-pedagogica, in sinergia con le istituzioni presenti sul territorio e in collaborazione con le famiglie. L'inclusione, in linea con le attuali politiche dell'istruzione europee e con le indicazioni ministeriali, viene applicata come un processo garante del pieno successo formativo di tutti gli alunni.

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella

consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto e messo nelle condizioni di dare il meglio di sé.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo, mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruirne una comune di cui ogni bambino è una parte importante. La diversità diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES, direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012), che presentano, cioè, disabilità o disturbi evolutivi specifici o svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per tali alunni, informata la famiglia, viene adottato un Piano Didattico Personalizzato che consenta di elaborare e attuare i provvedimenti necessari a favorire un loro adeguato percorso formativo.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola riceve la diagnosi clinica e funzionale, il verbale di accertamento dell'ASL e, alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Per assicurare una scuola inclusiva di elevata qualità, il Collegio prevede, all'interno del proprio organico, la funzione strumentale del Referente di Istituto per l'Inclusione, affidando tale compito a una figura educativa specializzata a disposizione nell'orario scolastico a supporto di studenti, docenti e genitori.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto da: Rettore, CSED, funzioni strumentali (referenti BES, referente alunni adottati, referente per l'inclusione), docenti, educatori e genitori, si riunisce con cadenza bimestrale, redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** e si propone di:

- creare un clima di accoglienza e di inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- definire le pratiche condivise con la famiglia;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Pertanto :

- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e coordina le proposte in base alle singole esigenze;
- monitora e valuta il livello di inclusività della scuola tramite lo strumento Index per l'inclusione;
- elabora e aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusione;
- propone una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- redige il PAI.

Il PAI tiene conto delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione e formula ipotesi di utilizzo funzionale di risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività quali:

- partecipazione a progetti di ricerca sul territorio;
- incontri con le scuole polo per aggiornamenti;
- partecipazioni a formazioni proposti dall'UST;
- formazione docenti anche con progetti "on line";
- sportello permanente di consulenza pedagogica.

A livello di sistema scolastico si procede al costante monitoraggio delle proprie azioni didattiche ed educative tramite processi di autovalutazione con l'utilizzo del "Rapporto di autovalutazione" (RAV) e dell'Index per l'Inclusione.

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno per facilitare lo studio e la crescita personale in modo che gli studenti diventino adulti responsabili in grado di partecipare positivamente alla società. Le classi e le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Risulta pertanto importante mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie di intervento per contrastare i fenomeni di **bullismo e cyberbullismo**. Occorre una particolare attenzione da parte degli adulti nei confronti di questi atteggiamenti e una stretta collaborazione tra scuola e famiglie.

Per contrastarli l'istituzione scolastica opera su due livelli:

- prevenzione;
- strategie operative e gestione dei casi di bullismo.

Prevenzione: le misure seguenti mirano a sviluppare atteggiamenti e creare condizioni che prevengono lo sviluppo di nuovi problemi:

- attività formative rivolte ai docenti e agli alunni in collaborazione con personale specializzato sul territorio;
- elaborazione di un questionario per il monitoraggio del fenomeno;
- individuazione di poche e semplici regole comportamentali contro il bullismo, che tutti devono impegnarsi a rispettare;
- coinvolgimento degli alunni in attività scolastiche in modo socializzante (role playing, problem solving, cooperative learning) e in percorsi di educazione socio-affettiva;
- utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali);
- colloqui individuali e con i genitori;
- discussioni di gruppo.

Le attività citate devono promuovere il mutuo rispetto, la responsabilità di ognuno per le proprie azioni e il senso di comunità.

Strategie operative: è importante raccogliere una documentazione sui fatti accaduti al fine di possedere dati oggettivi.

Definita la situazione, si procede con colloqui personali, convocazione della famiglia e comminazione delle sanzioni. In classe si discute sull'accaduto per valorizzare virtù quali il coraggio, in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà e il senso di protezione del debole.

Progetto continuità: scuola infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado

L'identità culturale dell'alunno, che la scuola primaria è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per dividerne lo stile.

Per accompagnare il bimbo dall'infanzia alla primaria viene stilato un progetto che, oltre al potenziamento della lingua inglese prevede:

- visita dei bambini alla scuola primaria per entrare nel contesto scuola e favorire un inserimento futuro più sereno, pranzo insieme e

un'uscita in comune;

- colloquio tra insegnanti per uno scambio di informazioni;
- incontro di presentazione, prima dell'open day, per illustrare metodologie e far conoscere la futura maestra ai genitori.

Per favorire il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado, la nostra scuola organizza:

- dialogo tra docenti delle due istituzioni;
- passaggio di informazioni tramite incontri programmati prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- visita dei bambini alla scuola secondaria per trascorrere qualche ora di lezione con i ragazzi più grandi, per entrare nel contesto scuola e favorire un inserimento futuro più sereno;
- lezioni "crossage";
- incontro di presentazione, prima dell'open day, per illustrare metodologie e far conoscere i futuri docenti ai genitori.

Regolamento

La vita scolastica risulta una significativa esperienza se tutti i soggetti coinvolti, insegnanti, educatori, alunni con le loro famiglie, costruiscono un dialogo sereno, basato sulla fiducia e sulla passione educativa.

Le norme seguenti, che regolano la vita scolastica, non sono restrizioni della libertà, ma sostegno per l'armonica crescita personale e sociale.

- Tutti i dirigenti e gli insegnanti del Collegio hanno autorità di intervento educativo e disciplinare.
- La nostra scuola, facendo riferimento ai valori cristiani, mira alla formazione di individui capaci di scelte responsabili e consapevoli; pertanto sono obbligatorie le ore di Religione così come le iniziative spirituali e formative curriculari che vengono proposte, compresa la preghiera di inizio giornata.
- In ogni circostanza si agisce in modo da abituare i bambini ad un comportamento corretto ed educato, evitando volgarità di gesti e di linguaggio, danni alle persone e alle attrezzature.
- La correttezza e l'educazione necessarie vanno dimostrate sempre, soprattutto nel cambio delle ore di lezione, durante la ricreazione, nel raggiungere le aule speciali, i laboratori, le palestre e durante il pranzo nella sala mensa.
- I bambini devono entrare in aula con **assoluta puntualità**. Gli orari indicati vanno rispettati per evitare di disturbare il momento della

preghiera di inizio giornata o le varie attività in corso.

- I genitori accompagnano i propri figli fino alla portineria del Collegio, al più fino alle scale che portano al corridoio delle aule, nel quale l'ingresso è loro vietato. Qualora si volesse conferire con gli insegnanti è possibile utilizzare gli orari di ricevimento che sono comunicati all'inizio dell'anno scolastico. E' inoltre possibile richiedere, tramite comunicazione sul diario personale dell'alunno, un appuntamento in altri momenti. **In nessun modo gli insegnanti saranno inoltre raggiungibili telefonicamente durante l'orario scolastico.**
- Gli alunni abbiano la massima cura del diario scolastico personale sul quale devono obbligatoriamente essere riportate le giustificazioni per i ritardi e le assenze, oltre alle richieste di uscita anticipata.
- I genitori ricorrano alle giustificazioni solo in caso di reale necessità: è importante che i bambini percepiscano la scuola come un impegno imprescindibile e importante.
- Per motivi formativi e assicurativi nessun alunno è autorizzato a rimanere in Collegio su iniziativa personale o di gruppo oltre i termini concordati tra la Direzione e la famiglia. Possono rimanere al doposcuola solo coloro i quali ne abbiano fatto richiesta all'inizio dell'anno scolastico.
- **È obbligatorio l'uso del grembiule**, tranne i giorni in cui sarà sostituito dal corredo da ginnastica fornito dalla scuola per le lezioni di Scienze Motorie. L'accesso alla palestra prevede l'uso di apposite calzature.
- In Collegio si porta esclusivamente materiale inerente l'attività scolastica e parascolastica organizzata. **Sono espressamente vietati i giochi elettronici**, in quanto spingono i bambini ad isolarsi e a non condividere con gli altri i momenti di divertimento.
- Il Collegio non ha né si assume responsabilità per libri, oggetti, denaro e vestiti lasciati in classe, nei locali della scuola o nei cortili.
- **È vietato l'uso dei cellulari** e di ogni altro dispositivo elettronico idoneo alla ripresa e/o riproduzione sonora o visiva. Su richiesta della famiglia gli alunni possono portarli a scuola, consegnandoli spenti alla Maestra all'inizio delle lezioni. Saranno restituiti al termine dell'ultima ora.
- Al termine delle attività in cui sono coinvolti i bambini, i locali del Collegio devono essere lasciati in ordine: gli insegnanti si impegnano a responsabilizzare i bambini affinché collaborino alla cura delle aule,

delle palestre, dei laboratori, della mensa.

- Le valutazioni relative alle verifiche scritte e orali sono riportate nell'apposita sezione del diario scolastico.

Caratteristiche

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano visite guidate in orario di lezione e viaggi d'istruzione, generalmente di una sola giornata, con attinenza alla programmazione e di interesse geografico-naturalistico o storico-artistico e religioso.

L'insegnamento della Religione trova il suo completamento in occasioni di esperienza religiosa e precisamente nei tempi liturgici di Avvento e Quaresima con:

- momenti di riflessione e preghiera;
- proposte di solidarietà ed attività caritative.

Esistono e sono a disposizione degli alunni la biblioteca scolastica e la videoteca.

Le lezioni di lingua inglese e di informatica si svolgono nelle aule predisposte e nel laboratorio provvisto di lavagna interattiva.

Nella classe prima e seconda, per continuità con la Scuola dell'Infanzia, oltre alle due ore di base di lingua straniera, tenute dall'insegnante madrelingua, si prosegue il percorso di potenziamento dell'inglese dedicando ulteriori tre ore alla settimana a moduli in lingua riguardanti le diverse materie a rotazione (scienze, geografia, storia, arte).

Nelle classi terza, quarta e quinta oltre all'orario obbligatorio di tre ore, vengono svolte in lingua straniera, sempre con l'insegnante madrelingua, altre due ore di lezione in varie discipline secondo la programmazione e in accordo con la docente prevalente.

Nella classe terza una delle lezioni di lingua inglese è finalizzata al conseguimento del livello Starters e nella classe quinta del livello Movers o Flyers (Certificazioni Cambridge).

La convivenza civile è insegnata tramite laboratori di educazione alla cittadinanza, alla salute, all'affettività e all'educazione stradale e ambientale, seguendo programmazioni disciplinari, multi-disciplinari e trasversali aperte alla collaborazione di esperti di settore.

Tutti gli alunni possono esercitarsi nel "Laboratorio di creatività" perché, attraverso progressive ricerche di espressione artistica, sviluppino sensibilità e libertà della persona.

Per questo ci proponiamo di:

- abituare gli alunni all'osservazione e registrazione di quanto accolto dai sensi per consegnarlo alla rielaborazione della fantasia ed al pensiero;
- favorire l'espressione personale nel comunicare;
- migliorare gradualmente le tecniche di composizione per avvalorare un proprio e personale modo di realizzazione;
- sperimentare vie nuove nel piacere di fare e nella fiducia di arrivare a risolvere le difficoltà;
- avviare la collaborazione di gruppo per approfondire la conoscenza di sé e degli altri.

E, inoltre, desideriamo che gli alunni possano :

- acquisire molteplici conoscenze del linguaggio grafico;
- utilizzare tecniche espressive diverse e comporre per esprimere le varie percezioni sensoriali;
- riprodurre in modo personale i modelli di natura e di vita;
- formulare piccoli progetti da realizzare individualmente o in gruppo.

Gli alunni possono usufruire della mensa interna che confeziona il vitto quotidianamente.

Sono impegnati dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 16.00, per 27 ore obbligatorie a cui si aggiungono 3 ore facoltative-opzionali (giovedì e venerdì). Si può stare in scuola a partire dalle ore 8.00. È possibile la presenza in Collegio a partire dalle ore 7.30, e così pure la permanenza fino alle ore 17.30, assistiti durante il tempo ricreativo e di studio (previa iscrizione all'inizio dell'anno scolastico).

La scuola attiva corsi extracurricolari di: spagnolo, tedesco, strumento musicale, coro, judo, calcio, minibasket, minivolley o danza in base alle richieste.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	6	6	6	6	6
Storia	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30
Geografia	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Musica	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
	27	27	27	27	27
Facoltative - opzionali	3	3	3	3	3

La Comunità educante

Cognome e Nome	Incarico	
p. Pierfranco Cagnazzo	Legale rappresentante Titolare del trattamento dati	Direzione
p. Gian Piero Borsari	Rettore	
Arrighi Donato	Direzione amministrativa Responsabile del trattamento dati	
Gabriella Brambilla	CSED	
Rita Cerea	Insegnante 1 [^]	Personale docente
Pinuccia Tavecchio	Insegnante 2 [^]	
Claudia Viganò	Insegnante 3 [^]	
Mariaugusta Mauri	Insegnante 4 [^]	
Antonella Corbetta	Insegnante 5 [^]	
Niamh Kerr Patricia Gray	Inglese madrelingua	
P.Giovanni Benaglia	Religione	
Isidoro Taccagni	Musica	
Sara Morelli	Scienze Motorie	
Elisabetta Daprà	Sostegno	
Paola Cappelletti	Sostegno	
p. Marco Negri	Sostegno	
Mariella Vollini	Doposcuola	
Mariachiara Rossi	Consulente educativa	
Alessandro Arrighi	Segreteria	

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ¹

Tutti coloro che fanno parte del Collegio Gallio sono consapevoli che la nostra è scuola cattolica, che mira alla formazione di personalità capaci di scelte responsabili, facendo riferimento ai valori cristiani.

I docenti si impegnano a:

- Essere per gli studenti un valido esempio con il loro comportamento.
- Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di verbali, programmazioni e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e in tutti gli ambienti scolastici.
- Non usare in classe il cellulare.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti.
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (stabilito dal Collegio Docenti).
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

¹ (cfr. DPR 235/2007, art 3.).

- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Seguire in modo adeguato il corso di religione, obbligatorio, e insieme aderire alle iniziative liturgiche e di carattere spirituale proposte.
- Tenere nei confronti del Rettore, del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni, un atteggiamento rispettoso e consono ad una corretta convivenza civile.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Presentarsi in abbigliamento decoroso.
- Non usare in classe il cellulare.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola.
- Non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o comunque eccitanti.
- Rispettare le diverse sensibilità personali e culturali.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola.
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia.
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Trasmettere ai figli la convinzione che la nostra scuola cattolica è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale e professionale.
- Rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire

nelle scelte metodologiche e didattiche.

- Accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o sanzioni disciplinari a carico del proprio figlio finalizzati alla sua personale maturazione.
- Stabilire rapporti regolari e corretti con i docenti, collaborando alla costruzione di un clima di reciproca fiducia e sostegno.
- Partecipare alle riunioni previste dagli Organi Collegiali e a tutte le iniziative che la scuola propone.
- Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola.
- Controllare con regolarità il registro elettronico, per seguire gli esiti di apprendimento del figlio, per leggere e tempestivamente firmare avvisi, comunicazioni e per giustificare puntualmente le assenze.
- Permettere assenze solo per motivi validi, evitare le coperture su assenze opportunistiche nel rispetto di quanto suddetto e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario.
- Controllare l'esecuzione dei compiti di casa, senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare il tempo dell'apprendimento e gli impegni extrascolastici.
- Educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente.
- Curare l'igiene e il decoroso abbigliamento dei figli.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Coordinatore dei Servizi Educati e Didattici si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative delle famiglie e degli studenti, per ricercare risposte adeguate.

Il presente patto di Corresponsabilità è sottoscritto da ciascun genitore, dal Coordinatore dei Servizi Educativi Didattici di ciascun istituto e da ciascun studente delle scuole superiori.

Organi collegiali

Per le norme che regolano l'attività dei vari organi collegiali si rimanda alla vigente legislazione scolastica, declinata secondo la peculiarità della nostra scuola.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti realizza unitariamente la programmazione educativa e didattica funzionale a tutta la scuola di appartenenza per un efficace e coordinato percorso di scolarità per tutti gli alunni e per attività complementari di promozione culturale, sociale, civile e religiosa.

Fanno parte del Collegio tutti i docenti a qualsiasi regolare titolo operanti nell'attività didattica:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita ad ogni docente;
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base degli indirizzi generali dell'attività scolastica e delle scelte indicative di gestione definite dal Consiglio d'Istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;

- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta, entro il mese di giugno, le attività svolte a verifica del Piano dell'Offerta Formativa;
- esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di innovazione e/o di collaborazione con enti del territorio;
- esamina periodicamente l'andamento complessivo dell'azione formativo-didattica;
- delibera modalità, criteri e strumenti per la valutazione degli alunni, attribuzione del voto di condotta, assegnazione del credito scolastico, criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato;
- definisce il numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione dei progetti di attività extra-curricolari;
- delibera progetti in merito all'autonomia scolastica;
- promuove iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili e per l'integrazione degli alunni stranieri;
- individua le modalità di ogni possibile recupero nei casi di scarso profitto e interviene nel caso di irregolare comportamento degli alunni;
- approva i regolamenti dei laboratori e le loro modifiche.

•
 È presidente del Collegio Docenti il C.S.E.D. che nomina i referenti di ogni istituto e attribuisce le funzioni di Segretario a docenti collaboratori.

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico. Si riunisce una volta per trimestre o quadrimestre ed ogni qualvolta il C.S.E.D. o un terzo dei componenti lo richiedano.

È valida la riunione con la presenza di più della metà dei componenti. Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta e i verbali delle riunioni sono trascritti nell'apposito registro.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe coordina tutta l'attività educativo-didattica della classe, al fine di delinearne e verificarne il percorso formativo, con scelte adeguate di interventi operativi. E' composto da tutti i docenti a qualsiasi regolare titolo in esso operanti. Ad essi soli spetta la partecipazione ai Consigli radunati per il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché per le valutazioni periodiche e finali degli alunni.

In alcuni momenti dell'anno scolastico intervengono al consiglio di classe anche i rappresentanti eletti tra i genitori: due per ogni classe.

Competenze

Il Consiglio di classe:

- elabora la programmazione educativo-didattica, ne verifica l'iter e ne valuta i risultati;
- programma attività e interventi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verifica e valuta i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti;
- agevola i reciproci rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- adotta, nei limiti della propria competenza, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari.

Presiede il Consiglio di Classe il C.S.E.D. che può delegare il proprio compito al suo referente, oppure al docente coordinatore di classe.

Il C.S.E.D attribuisce la funzione di Coordinatore di Classe e di Segretario ad uno dei docenti del Consiglio. Si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

La convocazione avviene per decisione del C.S.E.D. o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei membri del Consiglio.

Ogni Consiglio di classe ha il registro dei verbali che sono redatti dal docente Segretario.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto presente al Gallio opera secondo i valori cristiani che da sempre ispirano l'azione dei Padri Somaschi ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il giudizio definitivo su eventuali difformità tra atti consigliari e finalità istituzionali compete all'ente gestore.

E' unico per tutti gli ordini di scuole presenti in Collegio e precisamente: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Liceo classico, Liceo linguistico, Liceo scientifico, Liceo internazionale quadriennale.

Fanno parte del Consiglio d'Istituto :

- il Rettore
- il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- il C.S.E.D.
- sette docenti eletti dai colleghi, in rappresentanza dei singoli istituti scolastici
- sette genitori eletti in rappresentanza dei genitori dei singoli istituti scolastici
- quattro alunni eletti in rappresentanza degli studenti dei singoli istituti di Scuola Secondaria di secondo grado
- un rappresentante del personale non docente eletto dai colleghi.

I rappresentanti eletti permangono in carica per tutto il tempo regolamentare; in caso di dimissioni o di decadenza di appartenenza alla scuola del Collegio si procede alla sostituzione con il primo dei non eletti nei settori rimasti privi di rappresentanza. In caso di esaurimento delle liste si svolgono elezioni suppletive.

Competenze

Il Consiglio d'Istituto:

- elegge nella prima seduta, convocata dal Rettore del Collegio, tra i rappresentanti dei genitori il Presidente ed il suo Vice con maggioranza assoluta nelle prime due votazioni a scrutinio segreto, e con maggioranza relativa nella terza;
- elegge nella prima seduta, al termine dell'elezione del Presidente e del vicepresidente, la Giunta esecutiva;
- garantisce che le attività scolastiche funzionino in base alle finalità del Progetto Educativo d'Istituto;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa Triennale elaborato dal Collegio Docenti;
- approva i regolamenti interni all'istituto;
- adatta il calendario scolastico regionale alle proprie esigenze specifiche nei limiti previsti;
- promuove contatti con altre scuole per scambi di esperienze e iniziative comuni;
- promuove la partecipazione del Collegio ad attività educative quali quelle culturali e sportive;
- propone al Rettore l'acquisizione di sussidi didattici;
- sceglie i criteri generali per l'adozione dei testi scolastici;
- esprime il parere sull'andamento scolastico generale;
- adotta nei limiti della propria competenza, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari;
- designa per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado la componente docenti del rispettivo Organo di Garanzia.

Presidenza

Il Presidente:

- nomina il Segretario del Consiglio tra i membri dello stesso, col compito di coadiuvarlo per quanto attiene le riunioni e per redigerne i verbali;

- convoca e presiede le riunioni del Consiglio predisponendone

l'ordine del giorno secondo quanto proposto preventivamente dalla Giunta esecutiva;

- delega, in sua assenza, il vice presidente a sostituirlo nell'esercizio dei compiti regolamentari con pieno diritto.

A seguito di dimissioni o per cessazione di rappresentanza il Vice presidente convoca il Consiglio per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni e comunque sino all'insediamento di quello nuovo. Si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico in orario non coincidente con quello delle lezioni.

Il Presidente affigge all'albo della scuola e fa pervenire ai consiglieri l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno almeno cinque giorni prima della data stabilita per il Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida qualunque sia il numero dei consiglieri presenti.

Le deliberazioni del Consiglio, per estratto, vengono esposte all'albo della scuola e nelle sale insegnanti.

Le deliberazioni sono valide a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti.

La votazione è sempre segreta se riguarda le persone; negli altri casi si procede su indicazione del Consiglio.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Rettore che ne è Presidente, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in qualità di Segretario della giunta stessa, cui si aggiungono per elezione da parte del Consiglio di Istituto tra i suoi membri: un docente, un genitore, il rappresentante del personale non docente e uno studente in rappresentanza degli istituti superiori. Dura in carica tre anni. Il Consiglio d'Istituto procede alla sostituzione dei membri dimissionari o pervenuti a decadenza o a perdita dei requisiti a norma.

La Giunta Esecutiva coordina preventivamente gli argomenti di trattazione del Consiglio d'Istituto e li fa pervenire al Presidente del Consiglio stesso almeno otto giorni prima della sua riunione. Le riunioni della Giunta Esecutiva sono valide se è presente il Presidente e almeno tre membri. Esse sono pubbliche ed il Segretario redige i verbali di seduta. Le delibere sono adottate a maggioranza dei voti espressi.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è eletto dal Consiglio di Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche:

- rettore;
- C.S.E.D.;
- due genitori;
- due insegnanti;
- un rappresentante del personale non docente.

È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D.P.R. 249/98, modificato 235/2007.

I suoi compiti, inseriti nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.